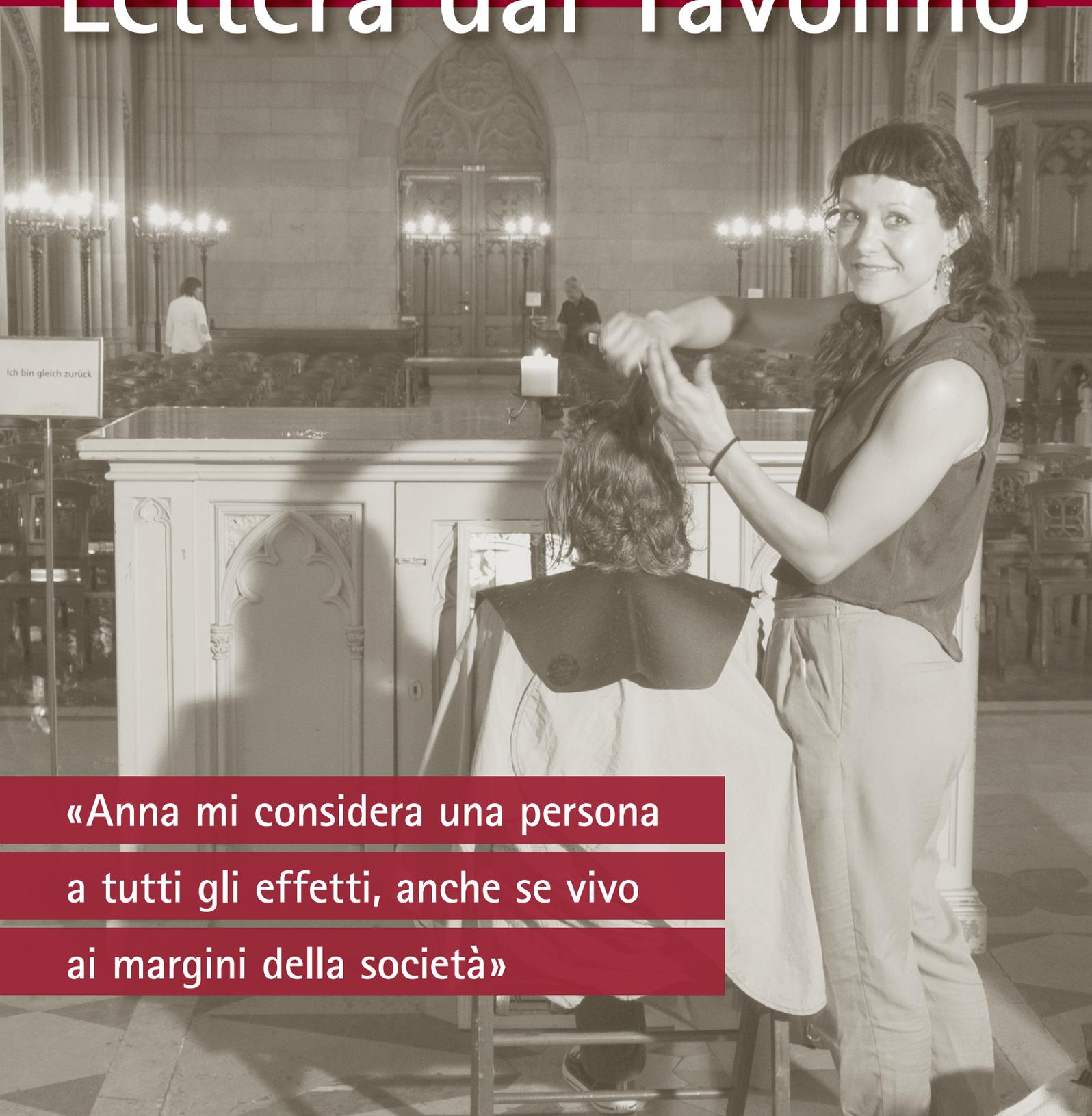


# Lettera dal Tavolino



«Anna mi considera una persona a tutti gli effetti, anche se vivo ai margini della società»

Pagina 3

Dalla parrucchiera presso *Tavolino Magico*

Pagina 6

Trovare il giusto equilibrio fra una mela perfetta e l'equità

Pagina 7

«Neppure un milione si può comprare la salute»

Novità dal mondo di *Tavolino Magico*

**Dalla parrucchiera presso  
*Tavolino Magico*** 3

**Piacere per il palato e  
scambio sociale in  
contemporanea** 4

**In armonia con l'essere  
umano e con la natura** 5

**Trovare il giusto equilibrio  
fra una mela perfetta e  
l'equità** 6

**«Neppure un milionario si  
può comprare la salute»** 7

**Novità dal mondo di  
*Tavolino Magico*** 8

### **Desideriamo il vostro riscontro**

Accettiamo volentieri idee, desideri e osservazioni sulla «Lettera dal Tavolino». E-mail a:  
[caroline.schneider@tischlein.ch](mailto:caroline.schneider@tischlein.ch)

Tavolino Magico è sostenuto da:



ERNST GÖHNER STIFTUNG

und der Kooperationspartnerin:



**Cara lettrice, caro lettore,**

abbiamo accompagnato una beneficiaria durante la distribuzione dei generi alimentari a Spiez. La sua storia è simile a quella di migliaia e migliaia di persone in Svizzera. Un destino che potrebbe toccare a ciascuno di noi, poiché il confine fra sano e malato e fra povero e ricco a volte può essere molto sottile. Spesso si accumulano eventi che ci mettono in ginocchio:

la perdita del lavoro, una separazione oppure problemi di salute. *Tavolino Magico* interviene proprio in questi momenti e aiuta a superare le difficoltà. Con la distribuzione del cibo aiutiamo a sopperire a un bilancio familiare precario. Inoltre *Tavolino Magico* rappresenta per molti dei nostri beneficiari un importante punto d'incontro sociale. Nei Centri di distribuzione s'incontrano persone che vivono in situazioni simili, e di colpo ci si rende conto di non essere soli con i propri problemi. Nascono nuove amicizie, ci si aiuta a vicenda e per qualche istante si dimentica ciò che ci affligge e si sperimentano brevi momenti di felicità.

In questa edizione, vi presentiamo due iniziative che sono nate intorno ad un Centro di distribuzione di *Tavolino Magico*. La prima è un salone da parrucchiere mobile all'interno di una chiesa. Sì, avete letto bene. La chiesa Elisabethen a Basilea offre ai beneficiari di *Tavolino Magico* la possibilità di farsi tagliare i capelli in cambio di un importo simbolico. La chiesa riformata di Illnau-Effretikon organizza invece un pranzo comunitario che è aperto a tutti. Le persone che dispongono di una Carta acquisti di *Tavolino Magico* possono consumare un intero pasto per due franchi. Sono due splendide iniziative, tutte da imitare.

Grazie a «Tavola Svizzera» che ci rifornisce di prodotti freschi, *Tavolino Magico* quest'anno ha potuto distribuire una quantità molto più elevata di verdura, frutta e insalata. Però, prima che questi prodotti arrivino in perfetto stato nei nostri Centri di distribuzione, è necessaria un'operazione di cernita e preparazione. Per far ciò si segue l'imperativo: veloce, accurato e flessibile. A pagina 6 vi raccontiamo come questo avviene nel magazzino della Piattaforma Svizzera orientale.

Per finire siamo andati a visitare la Weleda a Arlesheim. Weleda è da tanti anni una preziosa fornitrice di prodotti del settore non-food. I nostri beneficiari sono felici di ricevere prodotti curativi di alta qualità, che altrimenti non si potrebbero mai permettere. Ringraziamo quindi di tutto cuore Weleda per il suo impegno sociale.

Vi ringrazio per il vostro prezioso appoggio e vi auguro per l'anno nuovo tanti momenti felici e tanti incontri arricchenti.

**Cordiali saluti!**

Alex Stähli  
Direttore

## Dalla parrucchiera presso *Tavolino Magico*

**Dall'inizio di quest'anno, Anna Tschannen taglia i capelli ai bisognosi nella chiesa Elisabethen a Basilea. Lo fa per un franco simbolico e in un posto simbolico. L'offerta si chiama «Tu sei bello» ed è rivolta ai beneficiari di *Tavolino Magico* ogni martedì mattina.**

Anna Tschannen installa una specie di rudimentale salone da parrucchiera vicino all'altare. Sul tavolo è accesa una candela bianca e sullo sfondo i raggi del sole attraversano le grandi finestre della chiesa. L'immagine di Gesù sulla croce riflette tutti i colori. Seduti nel primo banco i beneficiari aspettano con pazienza il loro turno per farsi tagliare i capelli. Anna dice a Silvia Salvisberg\* di accomodarsi dietro all'altare. C'è un'atmosfera di riflessione. «Qui – dice Silvia, indicando con il movimento della mano lo spazio aperto della chiesa – in qualche modo si è più aperti e si racconta più volentieri quello che in questo momento ci tormenta». Anna ascolta con attenzione e si nota subito che le piacciono le persone. E le piacciono anche le loro storie. «Tramite le storie che mi sono raccontate vengo a conoscenza di tanti aspetti della vita e questo mi apre nuovi orizzonti» – dice la trentottenne, che è allo stesso tempo sensibile e con i piedi per terra. Anna emana qualcosa che rende facile fidarsi per le persone che vanno da lei. Le incontra con un atteggiamento aperto e paritario. Le ascolta veramente, senza essere prevenuta e senza giudicare. «Anna mi considera una persona a tutti gli effetti, anche se vivo ai margini della società» – afferma Silvia. Non che Anna doni soltanto senza ricevere nulla in cambio. «Le storie dei miei clienti mi mostrano come una persona possa convivere e cavarsela nonostante i pesanti colpi del destino. E di che risorse e forze incredibili, in fin dei conti, un essere umano disponga malgrado le condizioni di vita più avverse». Da questi colloqui Anna attinge speranza e forza. A lei piace la versatilità ed è proprio così che organizza il suo quotidiano, facendo tante cose diverse. Oltre alla sua prima formazione come parrucchiera, ha imparato il mestiere di truccatrice, ha terminato gli studi di danza e ha studiato pedagogia del movimento. Adesso ha un'idea per un film sul tema della stabilità, sul perderla e sul sopportarne la mancanza. Anna non taglia i capelli alle persone solo nella chiesa Elisabethen. Offre il suo servizio regolarmente anche a Männerheim, una casa per senzatetto, e presso un istituto che aiuta i drogati. «Sono questi incontri concreti e allo stesso tempo fuggevoli che mi colpiscono. Mi piacciono questi brevi attimi» – rileva ancora Anna, mentre i capelli le scivolano fra le dita e cadono per terra. «All'inizio mi vergognavo a venire qui» – sostiene Silvia, che si reca con

regolarità da *Tavolino Magico* a ritirare il cibo. Nel frattempo però *Tavolino Magico* è diventato per lei una specie di famiglia.

«Anna è una donna molto carina» – sottolinea Silvia, poi tace e guarda la luce della candela. Per un momento che sembra lunghissimo s'instaura un silenzio piacevole e colmo di pace, dal quale è bello farsi avvolgere.

CS

\*Il nome è stato modificato dalla Redazione



Anna Tschannen taglia i capelli ai beneficiari di *Tavolino Magico* e alle loro famiglie.

### «Tu sei bello»: tagliare i capelli in chiesa

#### Una proposta della chiesa Elisabethen di Basilea

Martedì mattina fra le 9.30 e le 11.30

Non è necessario prendere appuntamento.

**Costo:** tra i 2 e i 6 franchi per taglio di capelli

**Luogo:** chiesa Elisabethen, Elisabethenstrasse 14, 4002 Basilea

## Piacere per il palato e scambio sociale in contemporanea

**Quanto offre la chiesa riformata di Illnau-Effretikon è praticamente insuperabile. Vi troviamo tutto ciò che occorre per essere felici, dal corso di arrampicata per ragazzi, all'aperitivo fra uomini sino ai viaggi verso terre lontane. Il pranzo comunitario del mercoledì è oramai diventato un vera istituzione della comunità riformata. Si cucinano pietanze di tutto il mondo. È un'iniziativa aperta a tutti e che aiuta a creare contatti fra le persone.**

«Il cibo unisce» – dice Pia Fisler, diacona della chiesa riformata di Effretikon e, allo stesso tempo, responsabile del Centro di distribuzione di *Tavolino Magico*. Da due anni si occupa di organizzare il pranzo del mercoledì come ulteriore iniziativa comunitaria, così da creare un punto d'incontro aperto a tutti e per dare inoltre ai beneficiari di *Tavolino Magico* la possibilità di uscire qualche volta a mangiare. «I beneficiari di *Tavolino Magico* pagano due franchi per il pranzo, quelli che stanno finanziariamente meglio dieci». La laboriosa diacona è convinta che questo genere di offerte riduca l'emarginazione sociale e promuova il dialogo e lo stare insieme.

Questo mercoledì il menù prevede piatti dello Sri Lanka. Più di 60 persone si sono raccolte nella luminosa sala parrocchiale e aspettano con curiosità la pietanza. Nell'aria c'è profumo di cumino, cardamomo e curry. La cuoca Vanitta si dedica sorridente alle pentole e distribuisce riso Briani con il pollo, il piatto nazionale dello Sri Lanka. Vanitta, originaria lei stessa del Nord dello Sri Lanka, vive in Svizzera da 17 anni ed è beneficiaria di *Tavolino Magico*. Sei volte l'anno cucina per il pranzo comu-

nitario, dato che cucinare è il suo hobby. I suoi piatti sono leggendari e attraggono molta gente al pranzo di Effretikon. «Grazie a *Tavolino Magico* e al pranzo del mercoledì, ho conosciuto molte persone e ho stretto amicizia con gente di diverse nazionalità» – dice la trentaseienne.

Il pubblico del pranzo comunitario è molto variegato. Partecipano beneficiari di *Tavolino Magico*, collaboratori volontari, persone che lavorano nelle vicinanze, così come dipendenti di enti pubblici e della chiesa. Si parla e si ride. Otto Gossweiler e sua moglie, volontari di *Tavolino Magico*, si fermano spesso a mangiare dopo la distribuzione dei generi alimentari. «Per me quest'iniziativa della chiesa riformata rappresenta un viaggio per il palato attraverso i diversi paesi» – afferma. Inoltre apprezza lo scambio fra le diverse culture. Grazie al pranzo comunitario ha scoperto molte cose sulle diverse culture e sulle loro tradizioni. «Ho instaurato un rapporto molto stretto con un giovane iraniano» – racconta. Nel frattempo è diventato per lui quasi come un figlio.

Alexandra Latinovic, che sta seduta allo stesso tavolo, ritira generi alimentari ogni mercoledì mattina ed è molto contenta di potersi fermare a mangiare. Racconta che, prima che *Tavolino Magico* entrasse nella sua vita, doveva lottare per avere cibo a sufficienza. «Da *Tavolino Magico* ricevo articoli di lusso» – e parla di articoli di marca come per esempio la cioccolata delicatamente amara. Lei stessa può permettersi solo cose della linea budget. «*Tavolino Magico* ti fa dimenticare che sei bisognoso» – dice ancora Alexandra e mangia una forchettata di riso al curry. Accanto a lei è seduto il suo coinquilino. Racconta della sua malattia e di come il suo cane pastore bernese gli abbia salvato la vita ben due volte. Sono storie che commuovono e che ti toccano nel profondo.

Dopo pranzo, Pia Fisler presenta ai partecipanti una collaboratrice dell'organizzazione di aiuto Medair. Questa è appena rientrata da un campo di rifugiati al confine con la Siria e mostra un'impressionante quadro della situazione.

La chiesa riformata di Effretikon rappresenta sotto molti aspetti un ottimo esempio di cosa significhino amore per il prossimo e impegno sociale.



Vanitta (al centro) e i suoi collaboratori presentano con soddisfazione i loro piatti srilanchesi.

## In armonia con l'essere umano e con la natura

Alla Weleda ad Arlesheim sono accolto da un intero comitato: Patricia Pécourt, responsabile della comunicazione, Marcel Locher, manager della sostenibilità, e Dieter Burkhard, responsabile della produzione. Tante persone per un unico visitatore.

La Weleda è unica nel suo genere. In questo i tre che mi hanno ricevuto sono d'accordo. Il nome Weleda rappresenta la natura, la sostenibilità, l'olistica e l'operare etico su tutta la linea. Il pensiero antroposofico di fondo di Rudolf Steiner risuona più o meno coscientemente in tutti i collaboratori. Sono tutti convinti di quello che fanno e sostengono con entusiasmo il produttore mondiale di cosmetici naturali e medicinali olistici.

Burkhard, il responsabile della produzione, dice: «Mi è stato chiaro dalla prima volta che sono entrato nella camera dei profumi, con tutte le sue preziose essenze, che volevo lavorare per la Weleda». Ha fatto esperienze con molte aziende sia grandi che piccole e conclude che alla Weleda si trova veramente bene. «È un'azienda fantastica, con prodotti d'alta qualità che provengono al 100% dalla natura e che fanno bene alla persona umana». E aggiunge subito: «Facciamo molte cose noi stessi, così da poter accompagnare e controllare l'intero processo produttivo».

La responsabile della comunicazione Pécourt lavora in azienda ormai da 16 anni. «Questa società possiede un'anima, e io lo sento. La stessa cosa succede anche agli altri collaboratori. Sono molti quelli che restano a lungo da noi». Il benessere dei dipendenti sta a cuore alla Weleda. Locher, il manager della sostenibilità, parla dei valori centrali dei quali è pienamente convinto: l'ecologia, la correttezza e la qualità. Per quanto riguarda il tema dell'operare etico, il suo collega responsabile della produzione, Dieter Burkhard, citando il padre fondatore Rudolf Steiner, dice: «La redditività è necessaria, ma non a qualsiasi prezzo. Infatti Weleda è al servizio della società e vuole contribuire in tutto e per tutto per l'essere umano». Questo pensiero di fondo è tuttora valido. Oggi come oggi Weleda collabora con *Tavolino Magico* e dona con regolarità preziosi prodotti curativi naturali alle persone bisognose.

L'assortimento Weleda comprende oltre 100 prodotti cosmetici naturali e 1'200 medicinali. Come in qualsiasi produzione, anche qui ci sono forzatamente degli scarti. I motivi sono svariati: «Le prove di tenuta creano un'impronta sull'imballaggio, che quindi non è più accettato dal commercio» – spiega Burkhard. «Oppure alcune confezioni non sono riempite correttamente. In altri casi,



se la macchina è regolata per un altro prodotto, spesso bisogna attendere un attimo affinché tutti i parametri siano di nuovo calibrati perfettamente. Anche in questo caso, nella fase iniziale ci sono prodotti da scartare. Infine, ci sono le confezioni che ci sono restituite dai negozi, per esempio in caso di ordinazioni sbagliate» – afferma il responsabile della produzione. In questo modo, Weleda dona annualmente circa 20'000 prodotti curativi a *Tavolino Magico*.

«Trovo terribile dover buttare via merce in buon stato. Fa proprio male» – rincara Burkhard. È quindi contento di aver trovato una buona soluzione per i suoi prodotti. La visita all'azienda che facciamo in seguito passa attraverso il settore del confezionamento. Al termine, Burkhard e io ci ritroviamo nel giardino di proprietà della Weleda, dove sono coltivate oltre 200 piante. «Ecco cosa significa Weleda: trasmettere l'energia che la natura produce» – dice ancora Burkhard e mi saluta con una calorosa stretta di mano e con una scatola ben confezionata con scritto sopra: «Un regalo con il cuore».

CS

## Trovare il giusto equilibrio fra una mela perfetta e l'equità

L'agitazione si diffonde. Pochi minuti fa è arrivato il furgone refrigerato di «Tavola Svizzera». Daniel si dirige subito verso il mezzo di trasporto. Cosa ci sarà questa volta? Daniel è un elettricista qualificato e da otto mesi fa parte del programma occupazionale della Piattaforma orientale di *Tavolino Magico* a Winterthur. È nella squadra di preparazione e gli piace la sua attività. Non lo disturba staccare le foglie marce dai cespi di lattuga o eliminare i funghi ammuffiti. Infatti ciò che rimane dell'insalata e dei funghi è perfetto per cucinare un buon piatto per le persone meno privilegiate.

Daniel è soddisfatto del contenuto del camion: ci sono casse di mele croccanti e di melograne rosse, dell'insalata, della carne confezionata, dozzine di yogurt e bevande al latte macchiato. «Tavola Svizzera» è andata a ritirare generi alimentari destinati al macero dai dettaglianti e li ha portati a *Tavolino Magico*. Quando la merce arriva, Daniel assicura prontamente che la catena del freddo non sia interrotta. Controlla la temperatura del cibo e si preoccupa che i valori prescritti siano mantenuti. In seguito sposta i generi alimentari nelle celle frigorifere. Poco dopo, lui e la sua squadra fanno una cernita e preparano la verdura, la frutta e l'insalata.

Le sfide per la squadra che prepara i generi alimentari sono di svariato genere. Infatti ogni collaboratore ha una propria idea sulle condizioni della verdura ancora utilizzabile, di quando questa debba essere portata ai Centri di distribuzione oppure eliminata. Tramite la formazione e i procedimenti adottati, *Tavolino Magico* garantisce che tutti i suoi collaboratori conoscano e rispettino le direttive di qualità. Esistono foto di generi alimentari che mostrano quando una verdura o un frutto sono ancora adatti alla distribuzione oppure no. Da un lato, il cibo deve essere pulito, preparato e organizzato per la distribuzione il più in fretta possibile. D'altro canto, i prodotti devono rispondere a determinati criteri di qualità, rispettando però il motto «gettar il meno possibile».

David Kranjcec non dirige solo il team di preparazione, bensì l'intera squadra del magazzino della Piattaforma della Svizzera orientale a Winterthur. Formare un gruppo motivato ed efficiente con la variopinta schiera di collaboratori del servizio civile e del programma occupazionale continua a essere per lui una sfida quotidiana. «Bisogna riuscire a motivare, gestire le aspettative e cavarsela con i più diversi stati d'animo. Se qualcuno ha una giornata negativa, a volte aiuta esortarlo con le parole giuste» –

rileva. Quando i collaboratori non si presentano o il ritmo di lavoro rimane lento malgrado i prodotti freschi debbano essere preparati urgentemente, capita anche a David di innervosirsi. E invece gli tocca mantenere la calma e mettere in pratica in maniera coerente le proprie capacità dirigenziali. La qualità viene prima della quantità. Ci vuole tempo per insegnare ai collaboratori e formarli. E appena le procedure diventano automatiche e i collaboratori sono diventati una squadra affiatata, spesso devono abbandonare *Tavolino Magico*.

Oliver Krüger è il re delle cifre: come responsabile della logistica svizzera sa quando, in che quantità e quali generi alimentari sono stati donati a *Tavolino Magico*. E anche quando e quanti di essi sono consegnati a ogni Centro di distribuzione. I fornitori di generi alimentari ricevono un attestato per il quantitativo delle loro donazioni annuali. L'obiettivo principale di Oliver è la distribuzione equa: tutti i Centri di distribuzione devono poter approfittare dei generi alimentari donati. Deve però valutare il fattore equità, quello ecologico e quello economico. Per esempio, vale la pena andare da Winterthur a Kreuzlingen per una cassa di ananas che qualcuno vuole donare? Anche per Oliver vale quanto segue: districarsi fra le svariate sfide mantenendo il sangue freddo – in modo che il più grande numero di persone possibile possa approfittare di *Tavolino Magico*.

AS



Un gruppo affiatato:  
Anciello Euplio, Rolf Blatter, Daniel Rieder e Salvatore Salvaggio.

## «Neppure un milionario si può comprare la salute»

**La vita non l'ha risparmiata. Malgrado le molteplici malattie, Therese König, beneficiaria di *Tavolino Magico*, trova sempre il coraggio di andare avanti. Suo marito, i suoi animali e non da ultimo *Tavolino Magico* le danno la forza necessaria.**

«Sono una 'donna' ammalata» – dice Therese König con un sorriso, allungando la mano sostenuta da una stecca per salutare. «Se fossi un cane, mi addormenterebbero» – aggiunge con un certo senso d'umorismo macabro.

La sua vita è sempre stata condizionata dalle malattie, sin dalla sua gioventù. Descrive i sintomi in modo obiettivo e razionale e si nota che, a causa del proprio interessamento, dispone di grandi conoscenze mediche. Le sono state fatte diagnosi di osteoporosi, poliartrite, collagenosi e asma. Inoltre, per via degli effetti collaterali causati dalle medicine assunte, si aggiungono anche altri sintomi, come i disturbi della memoria. E come se tutto questo non fosse già al limite del sopportabile, quattro anni fa le è stata diagnosticata anche una rarissima forma di malattia autoimmune, la sindrome di Churg-Strauss. Questa malattia avanza a fasi e ogni volta colpisce un nuovo organo. «Il cuore e i polmoni sono già stati danneggiati in modo irreversibile».

I conti dei medici si sono accumulati. Dato che le prestazioni complementari venivano versate con molto ritardo, Therese si è trovata in una situazione finanziaria disperata. Si è rivolta così ad un centro della chiesa cattolica e protestante che si occupa di aiutare i malati cronici in situazioni di necessità finanziaria. «Lì ho ricevuto anche la Carta acquisti di *Tavolino Magico*. Siamo così contenti che ci siano dei luoghi simili, disposti a darci una mano» – sottolinea la cinquantottenne. Grazie da un'altra organizzazione privata, che consegna gratuitamente cibo per animali a persone bisognose, proprietarie di animali, ha potuto anche tenere i suoi animali. Un cane, un gatto e un paio di uccelli. «Gli animali mi danno appoggio e mi regalano amore. Mi accettano così come sono».

*Tavolino Magico* per Therese è stato un altro colpo di fortuna. «Quello che ci viene offerto alleggerisce enormemente il nostro budget». Grazie a ciò, lei e suo marito ogni tanto possono permettersi un po' di legna. «Mio marito è un falegname molto dotato» – dice con orgoglio e lo guarda con amore. «Costruisce piccoli mobili e sta abbellendo il nostro appartamento di un locale e mezzo». A suo marito è stata diagnosticata una

demenza precoce. I due sono inseparabili, quando lei è disperata è lui che l'aiuta e viceversa.

«Ho sempre vissuto ai margini della società e quindi non ho dovuto vincere la vergogna per andare a *Tavolino Magico*, anzi». È felice ogni volta che si reca alla distribuzione ed è curiosa di vedere cosa ci sarà sui tavoli. Therese ha solo parole di lode per i bravi volontari al Centro di distribuzione. «Sono persone così perbene» – sottolinea.

Nel corso degli anni, ha imparato a convivere con le sue malattie e a non perdere il senno, preoccupandosi per il futuro. «Prendo ogni giorno così come viene» – dice. E ha imparato a distrarsi. Riesce a farlo grazie ai suoi animali e al suo hobby, la cucina. Vista la scarsità di cibo, è diventata creativa. Therese è in grado di preparare una pietanza in men che non si dica con qualsiasi ingrediente o resto disponibile. «Una volta a *Tavolino Magico* c'erano molte barbabietole. Dopo aver cucinato diverse pietanze a base di questo ortaggio, ho inventato una torta di barbabietole, era squisita». L'ha chiamata torta di terra.



Insieme siamo forti. Insieme nel bene e nel male.

E se potesse esprimere tre desideri a una fata? «Prima di tutto, le chiederei di tenere il più possibile stabili le mie malattie autoimmuni. Come secondo desiderio non vorrei avere troppi dolori» – fa una pausa e riflette: «in realtà, son tutte cose che non si possono comprare. Neanche un milionario può comprarsi la salute». Come terza cosa, si augura che lei e suo marito possano restare insieme il più a lungo possibile nel loro piccolo appartamento, insieme ai loro animali. Tutto ciò le dà infatti sicurezza e stabilità.

È riuscita a cavarsela con i suoi fardelli e a mantenere lo sguardo sempre concentrato sulle poche cose buone e positive che ha. «Non bisogna mai smettere di sognare» – dice salutandoci.

\* Nome cambiato dalla redazione

## Novità dal mondo di *Tavolino Magico*

### «Soccorso d'inverno Ticino» e *Tavolino Magico* uniti nell'aiutare i più bisognosi

Come in altri Cantoni a partire dal 2014, dall'inizio di quest'anno, Soccorso d'inverno Ticino (SiT) e *Tavolino Magico* sostengono in modo diretto, seppur in forme diverse, un numero crescente di persone bisognose anche nella Svizzera italiana. La collaborazione tra le due Organizzazioni umanitarie si è incentrata sulla gestione congiunta delle Carte acquisti, inviate in maniera centralizzata dalla Segreteria di Soccorso d'inverno Ticino di Tesserete alle persone che ne hanno fatto richiesta tramite gli Enti sociali competenti. Secondo la prassi ormai consolidata, per accedere al Centro di distribuzione più vicino al proprio domicilio, le persone (singoli, coppie o nuclei familiari) che necessitano di sostegno alimentare, possono ottenere una Carta acquisti valida un anno compilando l'apposito formulario insieme all'Assistente sociale di riferimento.

La cooperazione avviata a gennaio 2015 fra *Tavolino Magico* e Soccorso d'inverno Ticino nel gestire le Carte acquisti si approfondirà l'anno prossimo. In pratica, sarà l'ufficio regionale di Soccorso d'inverno a essere l'interlocutore diretto degli addetti alla valutazione sociale delle situazioni finanziarie problematiche, così da semplificare verifiche e accesso alla distribuzione alimentare settimanale.



Sabato 17 ottobre *Tavolino Magico* e «Soccorso d'inverno Ticino» hanno distribuito cioccolata calda al Mercato di Bellinzona. Da sin. a destra: Fiorenza Paris Nava (collaboratrice SiT), Manuela Nünlist (collaboratrice SiT), fra Martino Dotta e Nadia Ghisolfi (presidente SiT).

### Impressum

**Editore:**

*Tischlein deck dich (Tavolino Magico)* Rudolf Diesel Strasse 25, 8405 Winterthur  
info@tischlein.ch, Tel. 052 224 44 88, www.tavolinomagico.ch  
Conto per donazioni: CCP 85-503288-4

**Redazione:** Caroline Schneider; Ancilla Schmidhauser (AS)

**Traduzione:** Alessandra Niedecker, Porza

**Lettorato in italiano:** fra Martino Dotta, Cadenazzo

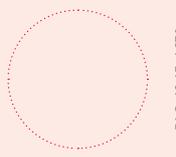
**Cadenza della pubblicazione:** trimestrale

**Prossimo numero:** marzo 2016

**Tiratura:** 8'000 copie (d, i, f).

L'abbonamento annuo ammonta a CHF 20,00 ed è conteggiato in ogni donazione.

### Grazie per la vostra donazione

Empfangsschein / Récépissé / Ricevuta	⊕ Einzahlung Giro ⊕	⊕ Versement Virement ⊕	⊕ Versamento Girata ⊕
Einzahlung für / Versement pour / Versamento per	Einzahlung für / Versement pour / Versamento per	Zahlungszweck / Motif versement / Motivo versamento	
<b>Tavolino Magico</b> via Industrie 2 6593 Cadenazzo CH62 0900 0000 8550 3288 4	<b>Tavolino Magico</b> via Industrie 2 6593 Cadenazzo CH62 0900 0000 8550 3288 4	<b>TL 04/2015</b> <input type="checkbox"/> Non desidero corrispondenza	 EAG 12.15 1670
Konto / Compte / Conto <b>85-503288-4</b> <b>CHF</b>	Konto / Compte / Conto <b>85-503288-4</b> <b>CHF</b>	Einbezahlt von / Versé par / Versato da	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<hr/>	441.02
	<b>105</b>		



Die Annahmestelle  
L'office de dépôt  
L'ufficio d'accettazione

85 503 2884 >

85 503 2884 >